D.P. n. 547/4 AB/2016

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" convertito con modificazioni con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA l'art. 30 "Disposizioni in materia di personale precario", della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 (legge di stabilità regionale 2014) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, riguardante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTO l'art. 5 "Proroga dei contratti in scadenza al 31 dicembre 2015" della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, gli articoli 7 e 27;

VISTA la nota n. 20834 del 5 febbraio 2016 con la quale l'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, nel manifestare l'interesse per la costituzione di una *"Cabina di regia regionale per il precariato degli Enti locali"*, cui affidare compiti di analisi - studio – formulazione di proposte in materia di precariato negli enti locali siciliani, ha chiesto al Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale delle Autonomie locali di espletare le attività propedeutiche per addivenire alla costituzione della suddetta Cabina di regia;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha espletato le attività propedeutiche per addivenire alla costituzione della suddetta "Cabina di regia" acquisendo a tale scopo i nominativi dei rappresentanti degli Organismi associativi degli Enti locali e delle Organizzazioni sindacali;

CONSIDERATO che, per quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale di settore, è urgente attivare progetti ed iniziative finalizzate a promuovere e sostenere i processi per la "stabilizzazione" dei lavoratori con contratti a tempo determinato in servizio presso gli Enti locali;

CONSIDERATA la presenza di una complessa disciplina della materia che, a fronte di diversificate situazioni negli enti locali, determina anche incertezze e ritardi nell'attivazione dei procedimenti finalizzati alla c.d. "stabilizzazione dei precari";

RITENUTO, pertanto, di costituire un tavolo di lavoro operativo denominato *"Cabina di regia regionale per il precariato degli Enti locali"* – di confronto ed elaborazione di soluzioni per la problematica del "precariato", che consenta all'Amministrazione regionale di acquisire ulteriori qualificati contributi per la determinazione degli interventi normativi e/o amministrativi necessari al conseguimento dell'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse professionali cumulate dai "lavoratori contrattisti" presso gli Enti locali, al fine di incrementare la qualità dei servizi al cittadino, razionalizzando comunque la spesa pubblica;

RITENUTO, altresì, di affidare alla costituenda "Cabina di regia regionale per il precariato degli Enti locali" i seguenti compiti:

a) costituire tavoli di confronto tra l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e le rappresentanze sia degli enti locali sia dei lavoratori, sulle politiche regionali relative all'utilizzo da parte delle autonomie locali dei lavoratori con contratto a tempo determinato inseriti negli elenchi di cui all'art. 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e sulle possibili azioni finalizzate alla loro stabilizzazione;
b) produrre proposte e documenti utili congiuntamente all'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, a supporto del confronto sulla materia del "precariato" tra l'Amministrazione regionale e l'Amministrazione centrale dello Stato;
c) monitorare la disponibilità e l'utilizzo delle risorse nazionali, regionali e locali per i "lavoratori contrattisti" degli enti locali siciliani;
d) dare impulso alle opportune azioni di verifica dell'attuazione degli interventi sulla materia di competenza.

Su proposta dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica

DECRETA

Art. 1

Costituzione e compiti della "Cabina di regia regionale per il precariato degli Enti locali"

Per le motivazioni in premessa riportate, è costituita presso l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica la "*Cabina di regia regionale per il precariato degli Enti locali*", con il compito di:

a) costituire tavoli di confronto tra l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e le rappresentanze sia degli enti locali sia dei lavoratori, sulle politiche regionali relative all'utilizzo da parte delle autonomie locali dei lavoratori con contratto a tempo determinato inseriti negli elenchi di cui all'art. 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e sulle possibili azioni finalizzate alla loro stabilizzazione;

b) produrre proposte e documenti utili congiuntamente all'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, a supporto del confronto sulla materia del "precariato" tra l'Amministrazione regionale e l'Amministrazione centrale dello Stato;

c) monitorare la disponibilità e l'utilizzo delle risorse nazionali, regionali e locali per i "lavoratori contrattisti" degli enti locali siciliani;

d) dare impulso alle opportune azioni di verifica dell'attuazione degli interventi sulla materia di competenza.

Art. 2

Composizione della Cabina di regia regionale

La "Cabina di regia" di cui all'articolo 1 è così composta:

- Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, o suo delegato, che la presiede;
- Assessore regionale per l'Economia, o suo delegato;
- Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche sociali e il Lavoro, o suo delegato;
- Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica;
- Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per l'Economia;
- Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche sociali e il Lavoro;
- Avvocato Generale della Regione Siciliana;
- Ragioniere Generale della Regione Siciliana;
- Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative;
- Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;
- un rappresentante dell'ANCI Sicilia, individuato dalla stessa Associazione nella persona del Dott. Lo Biundo Salvatore;
- un rappresentante dell'Associazione Siciliana Amministratori Enti Locali (A.S.A.E.L.), individuato dalla stessa Associazione nella persona del Dott. Cocchiara Matteo;
- un rappresentante della Lega Siciliana delle Autonomie, individuato dalla stessa Associazione nella persona dell'Avv. Messana Emilio;
- un rappresentante dell'A.S.A.C.E.L., individuato dalla stessa Associazione nella persona del Sig. Scannella Salvatore;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) Sicilia - Pubblico Impiego, individuato dallo stesso Sindacato nella persona del Sig. Montera Paolo;
- un rappresentante della Confederazione Generale Italiana del lavoro (CGIL) Sicilia - Pubblico Impiego, individuato dallo stesso Sindacato nella persona del Sig. Bufalino Alfio;
- un rappresentante dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL) Sicilia - Pubblico Impiego, individuato dallo stesso sindacato nella persona del Sig. Crimi Luca;

- un rappresentante dell'Unione Generale del Lavoro (UGL) Sicilia - Pubblico Impiego, individuato dallo stesso Sindacato nel Sig. Calivà Girolamo Maurizio;
- un rappresentante del "Coordinamento regionale Precari storici Enti Pubblici Siciliani" (PEPS), individuato dallo stesso Coordinamento nella persona del Sig. Prato Calogero;
- un rappresentante del CSA Regioni Autonomie Locali - Sicilia, individuato dallo stesso Organismo nella persona del Sig. Badagliacca Giuseppe;
- un rappresentante dell'Associazione M.G.L. Regione e Autonomie locali, individuato dalla stessa Associazione nella persona del Sig. Cardenia Giuseppe;
- un rappresentante della Confederazione Unitaria di Base (C.U.B.) - Pubblico Impiego, individuato dallo stesso Sindacato nella persona del Sig. Terzo Marcello;
- un rappresentante dell'Associazione lavoratori di base (A.L.B.A.) - Pubblico Impiego, individuato dalla stessa Associazione nella persona del Sig. Zarcone Giuseppe;
- un rappresentante dell'Unione regionale delle Province Siciliane (U.R.P.S.), individuato dalla stessa Unione nella persona del Dott. Falzone Gianfranco.

Art. 3
Tavoli tematici

La struttura di cui all'articolo 1 del presente decreto può articolare i propri lavori anche in "tavoli tematici" a cui potranno essere invitati a partecipare soggetti esterni ed esperti.

Art. 4
Segreteria della Cabina di regia

Le attività di segreteria saranno svolte dagli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica.

Art. 5
Gratuità delle attività

Le attività della Cabina di regia costituita con l'articolo 1, e quelle previste dall'articolo 3 del presente decreto, non comportano alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Siciliana.

Art. 6
Pubblicazione

Il presente decreto sarà notificato agli interessati e pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, lì 16 MAG. 2016

L'Assessore
On. A. L. Lantieri

Il Presidente
On. Rosario Crocetta